

# Rubrica dei mercati energetici

N.5 – MAGGIO 2026

## UNA FRAGILE TREGUA

Il cessate il fuoco concordato fra Stati Uniti e Iran all'inizio di aprile ha contribuito a mitigare la crescita dei prezzi internazionali dell'energia.

Il petrolio ha registrato una crescita di prezzo più contenuta, mentre il prezzo del gas e dell'energia elettrica hanno mostrato prime correzioni al ribasso.

Il prezzo della CO<sub>2</sub> sul mercato del sistema di scambio dei diritti di emissioni di gas serra ETS è aumentato, mantenendosi però lievemente al di sotto del prezzo medio 2025.

### PREZZI MEDI AD APRILE 2026

- Brent: 102,8 \$/b, ▲ +3,4% mensile | ▲ +53,6% annuo
- TTF: 45,5 €/MWh, ▲ -13,7% mensile | ▲ 29,3% annuo
- PUN: 120,13 €/MWh, ▲ -16,4% mensile | ▲ +2,6% annuo
- CO<sub>2</sub> (ETS): 72,6 €/tCO<sub>2</sub>, ▼ 5,7% mensile | ▲ 12,8% annuo

## INDICE

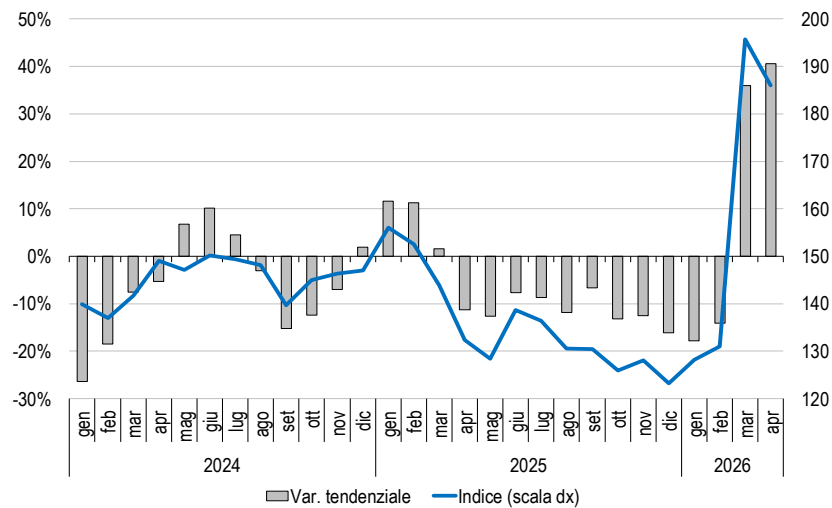
- **L'indice dei prezzi dei beni energetici**
  
- **Il mercato del petrolio**
  - L'andamento nel mese di aprile
  - Tendenze di medio periodo
  - Scorte – Produzione – Domanda
  - La strategia dell'OPEC plus
  
- **Il mercato del gas naturale**
  - L'andamento nel mese di aprile
  - Tendenze di medio periodo
  
- **Il mercato del carbone**
  
- **I prezzi dell'energia elettrica**
  
- **Il mercato della CO<sub>2</sub>**

## L'indice dei prezzi dei beni energetici

Nel mese di aprile, l'indice CER dei prezzi dei beni energetici (IPBE) si è attestato a 186, in flessione del 4,9% rispetto al mese precedente (grafico 1 e tavola 1). Alla contrazione congiunturale dell'indice hanno contribuito prevalentemente le riduzioni del prezzo del petrolio di qualità Dubai e del gas (tavola 1).

### Grafico 1. Indice dei prezzi dei beni energetici CER

(indice 2019=100 e variazioni tendenziali percentuali)



Fonte: elaborazioni CER su dati LSEG.

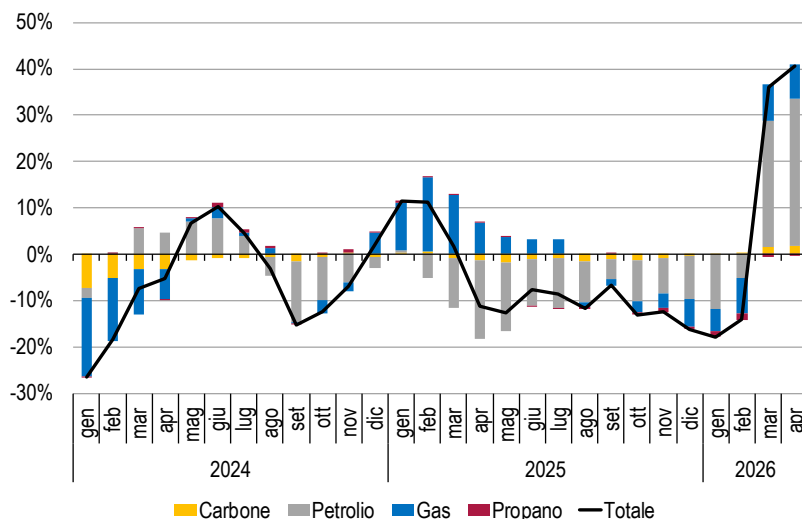
### Tavola 1. Indice dei prezzi dei beni energetici CER (IPBE) e componenti

Indice e componenti	Unità	Prezzo apr-26	Variazioni			
			mar - apr 26	2023-2024	2024-2025	2025-2026
- Beni energetici (IPBE)	Indice (2019 = 100)	186,0	-4,9	-6,9	-6,6	18,8
- Carbone (Australia)	\$/Mt	134,6	0,0	-22,3	-21,6	16,1
- Carbone (Europa)	€/MWh	109,6	-2,5	-6,8	1,8	3,0
- Brent	\$/Bbl	102,8	3,4	-2,8	-14,6	23,6
- Dubai	\$/Bbl	105,3	16,9	-1,0	-14,4	31,7
- WTI	\$/Bbl	100,9	10,4	-1,2	-14,6	21,4
- TTF	€/MWh	45,5	13,7	-5,3	5,1	14,8
- JKM	\$/Mmbtu	17,4	12,4	-6,8	3,3	19,7
- Henry Hub	\$/Mmbtu	2,7	11,6	-9,6	49,9	-10,2
- Propano	\$/Gal	76,4	4,4	9,8	-3,8	-8,8

Fonte: elaborazioni CER su dati LSEG.

## Grafico 2. Dinamica dell'indice dei prezzi dei beni energetici CER

(variazioni tendenziali e contributi sull'aggregato, medie mensili)



Fonte: elaborazioni CER su dati LSEG.

Rispetto ad un anno fa, i prezzi dei beni energetici rimangono considerevolmente più elevati (+40,6% aprile 2026 vs aprile 2025). All'incremento annuale dell'IPBE ha contribuito prevalentemente l'aumento del greggio, a sua volta dovuto al perdurare della chiusura dello stretto di Hormuz (grafico 2).

## Il mercato del petrolio

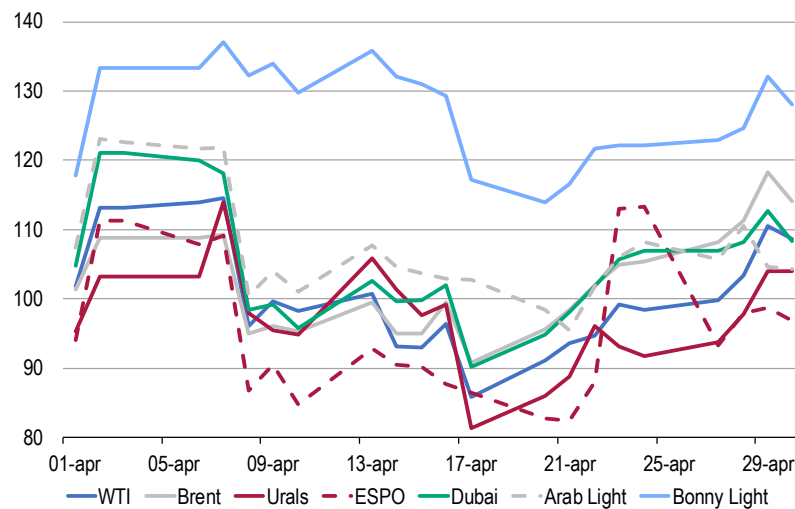
### L'andamento nel mese di aprile

Nel mese di aprile, il mercato del petrolio è stato influenzato dal raggiungimento di un accordo di cessate il fuoco, che ha arrestato l'accelerazione dei prezzi registrata nel mese di marzo (grafico 3). Alcune qualità di petrolio hanno registrato una stabilizzazione dei prezzi, senza tuttavia che ciò prefiguri un loro rientro sui livelli pre-crisi.

Nel dettaglio, diversi mercati hanno registrato contrazioni congiunturali: il prezzo del greggio di qualità russa ESPO (95,9 \$/b ad aprile 2026, -22,4%), quello emiratino Dubai (105,3 \$/b, -16,9%) e il saudita Arab Light (107,2\$/b, -14,6%) (tavola 2). WTI e Brent

hanno invece registrato rialzi rispettivamente del 10,4% e del 3,4%, collocandosi nella media del mese di aprile a 100,9 \$/b e 102,8 \$/b. Il Bonny Light e l'Urals hanno mostrato aumenti più robusti, +20% per la qualità nigeriana e +27,9% per quella russa.

**Grafico 3. Prezzi delle principali qualità di petrolio greggio nel mese di aprile 2026, (dollari per barile, prezzi FOB)**



Fonte: LSEG.

**Tavola 2. Termometro delle principali quotazioni del petrolio greggio (dollari per barile, prezzi FOB)**

		America	Europa	Federazione Russa	Emirati Arabi Uniti	Arabia Saudita	Nigeria	
		WTI	Brent	Urals	ESPO	Dubai	Arab Light	Bonny Light
2019		57,0	64,2	62,2	68,0	63,2	65,4	66,5
2020		39,4	43,4	41,7	44,7	42,7	42,5	42,0
2021		68,1	70,9	67,9	71,9	69,0	70,9	71,0
2022		94,9	99,1	72,7	90,8	95,4	101,6	104,7
2023		77,5	82,2	58,6	75,1	81,8	85,0	85,2
2024		76,6	79,9	64,9	77,0	81,0	82,3	82,6
2025		75,6	78,2	65,0	76,8	80,8	81,4	80,5
2026	gen	59,7	64,3	43,6	58,2	62,5	62,8	67,6
	feb	64,4	69,4	45,3	64,3	68,5	68,6	72,3
	mar	91,4	99,4	76,3	123,6	126,7	125,6	106,1
	apr	100,9	102,8	97,6	95,9	105,3	107,2	127,3
<b>anno 2026</b>		71,1	76,9	54,0	81,5	85,3	85,2	80,8

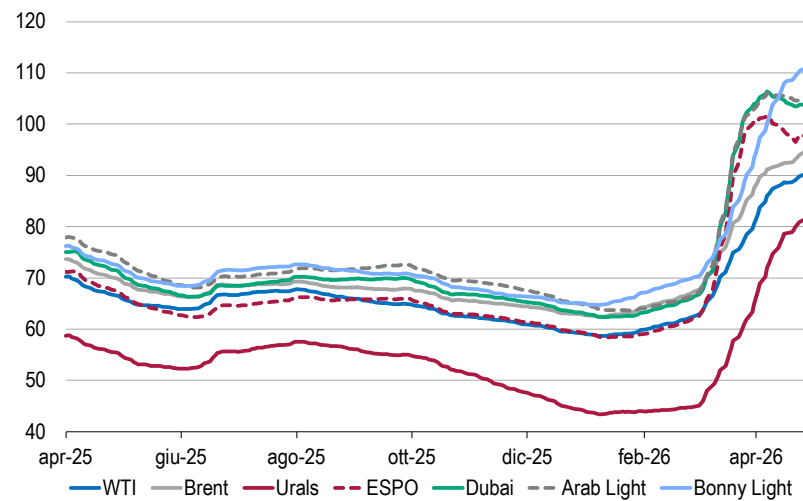
Fonte: elaborazioni CER su dati LSEG.

### Tendenze di medio periodo

Nel confronto tendenziale tutte le qualità di greggio mostrano pronunciati incrementi di prezzo. Le variazioni più ampie sono state registrate dall'Urals e dal Bonny Light rispettivamente +84,9%, e +82,7% rispetto ai valori di aprile 2025. WTI e Brent, hanno registrato un rincaro, rispettivamente, del 58,6% e del 53,6%.

Le medie mobili esponenziali a 50 giorni delle principali qualità di greggio presentano un quadro di generale rialzo (grafico 4). Nonostante una lieve flessione, dovuta al cessate il fuoco, che ha interessato tutti i benchmark, il mercato del petrolio è ancora orientato al rialzo.

**Grafico 4. Medie mobili esponenziali a medio termine del prezzo delle principali qualità di petrolio greggio**  
(1° aprile 2025 – 30 aprile 2026, \$/b FOB)



Fonte: elaborazioni CER su dati LSEG.

### Scorte – Produzione – Domanda

Ad aprile, le scorte commerciali di greggio USA (ad esclusione delle Riserve Petrolifere Strategiche) sono cresciute<sup>1</sup>. Nel dettaglio, tra il

<sup>1</sup> U.S. Energy Information Administration 2025, *Petroleum & Other Liquids*, [https://www.eia.gov/dnav/pet/pet\\_stoc\\_wstk\\_a\\_EPC0\\_SAX\\_mbb1\\_w.htm](https://www.eia.gov/dnav/pet/pet_stoc_wstk_a_EPC0_SAX_mbb1_w.htm), 20 March 2026.

20 marzo e il 24 aprile 2026, il livello delle scorte è aumentato del 0,7%, passando da 456.185.000 barili a 459.495.000 barili. Nel confronto con la media degli ultimi 5 anni, lo stock risulta comunque superiore dello 0,1%.

Secondo l'*International Energy Agency*, la produzione petrolifera globale è stimata in calo di 3,9 milioni di b/g nel 2026, con circa 10,5 milioni di b/g di *output* del Golfo attualmente fuori servizio. Nel contempo, si prevede che la domanda globale si contrarrà di 420 mila b/g a causa dell'impennata dei prezzi, della lenta crescita economica e delle diffuse cancellazioni di voli, con la domanda di petrolio che dovrebbe comunque superare la produzione di 1,78 milioni di b/g.

### **La strategia dell'OPEC plus**

Il 30 aprile, sette paesi dell'OPEC plus hanno concordato di aumentare la produzione petrolifera di circa 188.000 b/g a giugno. Tale decisione indica che l'OPEC plus continua ad adottare un approccio di "*business as usual*", nonostante la scelta di Abu Dhabi, precisando che la scelta sarà analoga all'incremento di 206.000 b/g del mese scorso, al netto della quota degli Emirati Arabi Uniti. Di fatto, in questa fase, l'aumento dell'*output* è in gran parte simbolico, poiché il traffico marittimo attraverso lo Stretto di Hormuz rimane gravemente interrotto dal conflitto con l'Iran.

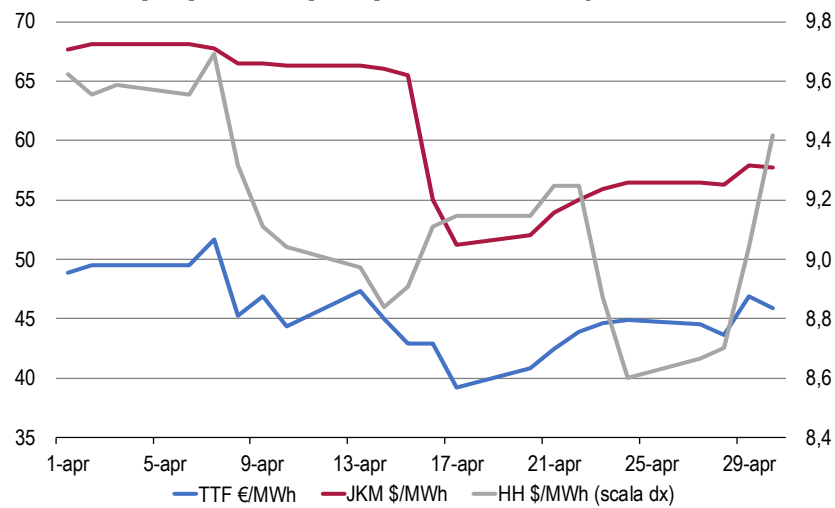
## **Il mercato del gas naturale**

### **L'andamento nel mese di aprile**

Sui mercati del gas naturale, l'andamento delle quotazioni di riferimento nel mese di aprile hanno presentato andamenti divergenti (grafico 5). La ripresa parziale dei flussi marittimi nelle acque territoriali del Qatar ha attenuato le pressioni sul benchmark asiatico JKM, favorendo un rapido ridimensionamento dei prezzi

nella fase centrale del mese. L'HH e il TTF dopo una contrazione a metà mese sono rientrati a livelli poco inferiori di inizio mese. Nella media di marzo, le quotazioni del gas si sono attestate a 45,5 €/MWh sul mercato europeo TTF, a 61,1 \$/MWh sul mercato asiatico JKM e a 12,5 \$/MWh sul mercato americano HH (sempre tavola 3).

**Grafico 5. Prezzi del gas naturale in Europa (TTF), Nord America (HH) e Asia (JKM) nel mese di aprile 2026**



Fonte: elaborazioni CER su dati LSEG e Investing per il JKM.

**Tavola 3. Termometro delle principali quotazioni del gas naturale** (TTF in €/MWh, Henry Hub e JKM in \$/MWh)

		Europa	America	Asia
		TTF	Henry Hub	JKM
<b>2021</b>		<b>46,9</b>	<b>12,7</b>	<b>61,3</b>
<b>2022</b>		<b>123,5</b>	<b>22,3</b>	<b>116,3</b>
<b>2023</b>		<b>40,6</b>	<b>9,1</b>	<b>49,3</b>
<b>2024</b>		<b>34,4</b>	<b>8,3</b>	<b>40,6</b>
<b>2025</b>		<b>36,2</b>	<b>12,4</b>	<b>41,8</b>
<b>2026</b>	gen	34,5	14,1	35,6
	feb	32,6	10,7	36,9
	mar	52,6	10,4	62,4
	apr	45,5	9,2	61,1
<b>Anno intero</b>		<b>33,6</b>	<b>12,5</b>	<b>36,2</b>

Fonte: elaborazioni CER su dati LSEG e Investing per il JKM.

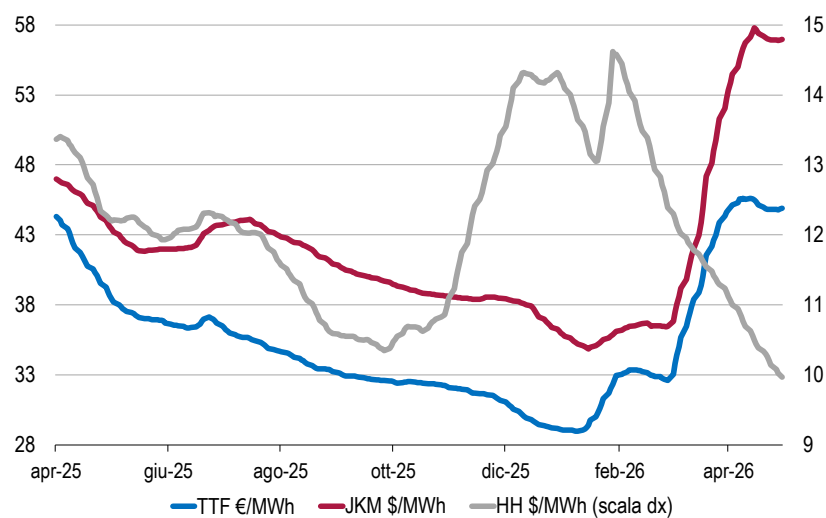
In termini congiunturali, tutti i mercati di riferimento hanno subito una contrazione. Quella maggiore ha interessato il TTF europeo (-13,7%), seguito dal mercato nordamericano HH (-11,6%). La contrazione minore è stata registrata dal mercato asiatico JKM (-2%).

### Tendenze di medio periodo

Nel confronto tendenziale, TTF e JKM hanno registrato ad aprile 2026 pronunciati rialzi: il primo con un aumento di quasi il 30%, mentre il JKM oltre il 45%. Il benchmark HH, in calo tendenziale da febbraio 2026, ha registrato una contrazione del 21,4% rispetto ad aprile del precedente anno.

Le medie mobili esponenziali dei prezzi del gas naturale interrompono la crescita, dopo lo spike che ha caratterizzato il mese di marzo, per il TTF e il JKM. Prosegue, invece, la tendenza ribassista dell'Henry Hubs (grafico 6).

**Grafico 6. Medie mobili esponenziali a medio termine del prezzo del gas naturale in Europa (TTF) Nord America (HH) e Asia (JKM), (1° aprile 2025 – 30 aprile 2026, €/MWh e \$/MWh)**

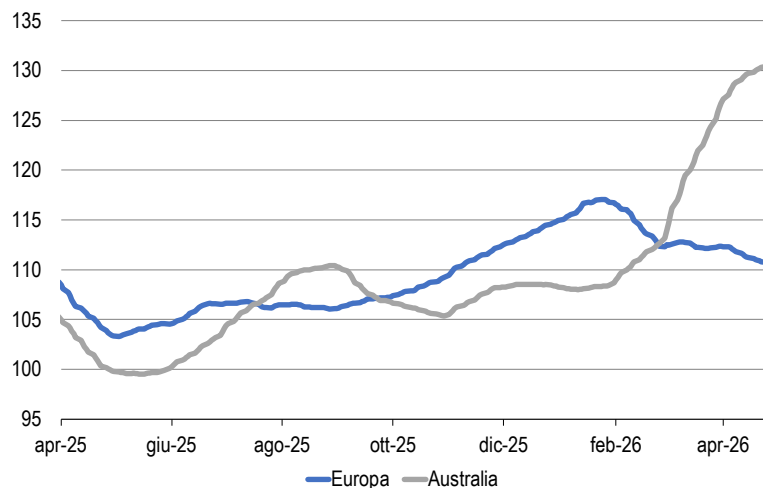


Fonte: elaborazioni CER su dati LSEG.

## Il mercato del carbone

Ad aprile, le quotazioni del carbone australiano ed europeo hanno presentato un andamento divergente (grafico 7). La media mobile esponenziale del carbone australiano si è attestata a fine mese a 130,7 \$/MWh, continuando la fase rialzista iniziata a novembre 2025. Il carbone europeo si è invece attestato a 110,6 €/MWh, proseguendo la lieve tendenza al ribasso cominciata nel 2026.

**Grafico 7. Medie mobili esponenziali a medio termine per il prezzo del carbone in Europa, (1° aprile 2025 – 30 aprile 2026)**

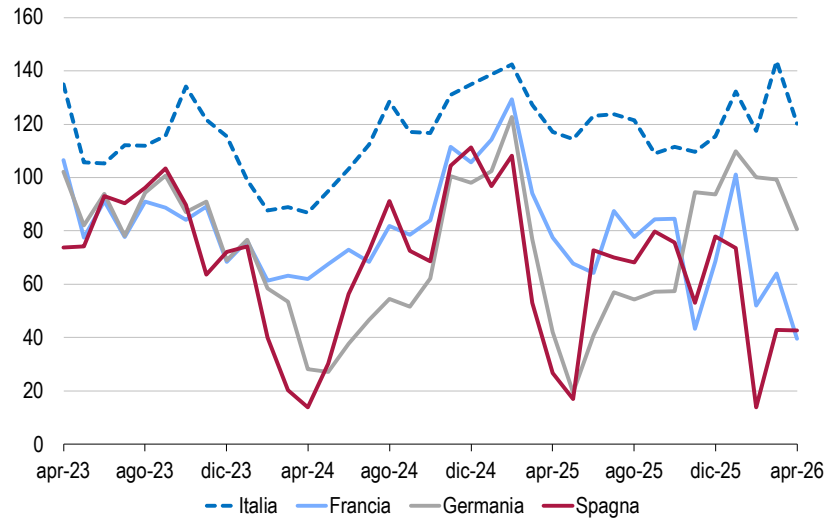


Fonte: elaborazioni CER su dati LSEG.

## I prezzi dell'energia elettrica

Nel mese di aprile, il mercato elettrico dei paesi europei di riferimento ha registrato un generalizzato ribasso dei prezzi (grafico 8). La riduzione è stata contenuta in Spagna (-0,5%), dove il prezzo ai è attestato a 42,4€/MWh, comunque al di sotto degli altri paesi. Italia e Germania hanno registrato un decremento rispettivamente del 16,4% e 18,9%, con una media mensile di 120,1€/MWh per l'Italia e 80,5€/MWh per la Germania. Il mercato elettrico francese è quello che riportato la riduzione più intensa, attestandosi a 39,5€/MWh, -38,3% rispetto al mese precedente (tavola 4).

**Grafico 8. Prezzo spot dell'energia elettrica sui principali mercati europei, (medie mensili, €/MWh)**



Fonte: elaborazioni CER su dati EMBER.

**Tavola 4. Termometro delle principali quotazioni dell'energia elettrica (€/MWh)**

		Italia	Francia	Germania	Spagna
<b>2019</b>		52,3	39,5	37,8	47,7
<b>2020</b>		38,9	32,2	30,4	34,0
<b>2021</b>		125,0	108,8	97,3	111,4
<b>2022</b>		303,1	275,1	235,5	167,6
<b>2023</b>		127,4	97,3	95,4	87,4
<b>2024</b>		108,4	77,7	57,9	62,9
<b>2025</b>		138,7	114,2	102,4	96,7
<b>2026</b>	gen	132,3	101,2	110,0	73,5
	feb	117,6	52,1	100,1	13,9
	mar	143,7	64,0	99,4	42,8
	apr	120,1	39,5	80,5	42,6
<b>anno intero</b>		<b>128,4</b>	<b>64,2</b>	<b>97,5</b>	<b>43,2</b>

Fonte: elaborazioni CER su dati LSEG.

Tali dinamiche mantengono il prezzo dell'elettricità in Italia molto più elevato rispetto agli altri grandi paesi europei. Nel confronto con il prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso in Germania, il differenziale italiano è di quasi 40 €/MWh ad aprile, mentre di oltre 75 €/MWh in Francia e Spagna.

In termini tendenziali, i prezzi dell'energia elettrica sono cresciuti su tutti i mercati europei di riferimento, ad eccezione della Francia. Spagna e Germania hanno registrato un aumento rispettivamente del 59,9% e del 91,5%. L'Italia ha subito un leggero aumento, pari al 2,6%. Come detto, la Francia, in controtendenza, presenta una diminuzione percentuale del prezzo, rispetto ad aprile 2025, del 49%.

## Il mercato della CO<sub>2</sub>

Il prezzo della CO<sub>2</sub> (mercato ETS dell'UE) è tornato per pochi giorni sopra la media del 2025 (73,9 €/tCO<sub>2</sub>eq). Nel mese di aprile 2026, il diritto ad inquinare si è attestato in media a 72,6 €/tCO<sub>2</sub>eq (grafico 9), con un incremento congiunturale del 5,7%. Nel confronto tendenziale, il prezzo rimanere superiore del 12,8% (64,3 euro/tCO<sub>2</sub>eq)<sup>2</sup>.

**Grafico 9. Prezzo della CO<sub>2</sub> in Europa (ETS), (euro/tCO<sub>2</sub>eq)**



Fonte: LSEG.

<sup>2</sup> Il prezzo dell'ETS nel 2019 era di 24,9 euro/tCO<sub>2</sub>eq.